

7

COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

COPIA

Deliberazione n. 12 del 27/3/2007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I^a convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Regolamento addizionale comunale all'I.R.P.E.F. - Approvazione

L'anno duemilasette, addì ventisette del mese di marzo alle ore 20,05 nella sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Parisella Luigi	Sindaco	1	
2) Parisella Piero	Componente	2	
3) Di Manno Onorato	Componente	3	
4) Pietricola Vincenzo	Componente	4	
5) Rega Pasqualino	Componente	5	
6) Ciccarelli Antonio	Componente		1
7) Capasso Vincenzo	Componente	6	
8) Peppe Arcangelo	Componente		2
9) Bortone Xenio	Componente	7	
10) Spagnardi Claudio	Componente	8	
11) Matteoli Luigi	Componente		3
12) Biasillo Lucio	Componente	9	
13) Refini Fabio	Componente	10	
14) Di Fazio Nicola Orlando	Componente	11	
15) Mastromanno Dante	Componente	12	
16) Padula Claudio	Componente	13	
17) Azzarà Giuseppe	Componente	14	
18) Fiore Giorgio	Componente	15	
19) Zenobio Stefano	Componente	16	
20) D'Ambrogio Enzo	Componente	17	
21) Maschietto Beniamino	Componente	18	
22) Capotosto Paolo	Componente	19	
23) Forte Antonio	Componente		4
24) Cima Maurizio Vincenzo	Componente		5
25) Giannoni Gianni	Componente	20	
26) di Fazio Fernando	Componente	21	
27) Faiola Arnaldo	Componente	22	
28) de Bonis Raffaele	Componente	23	
29) di Fazio Massimo	Componente	24	
30) Giardino Paolo	Componente	25	
31) De Santis Onorato	Componente		6

Assiste il segretario generale dott.ssa Avv.to Celestina Labbadia.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Giorgio Fiore assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

Letto, confermato e sottoscritto
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to sig. Giorgio Fiore

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa Avv.to Celestina Labbadia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale viene affissa all'albo il <u>5 APR. 2007</u> per restarvi 15 giorni ai sensi di legge Addi <u>5 APR. 2007</u> IL MESSO COMUNALE	Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo dal _____ al _____ e contro la stessa _____ sono stati presentati reclami Addi _____ IL MESSO COMUNALE
--	--

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio e conformemente alle certificazioni del messo comunale:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

<input checked="" type="checkbox"/> E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000 Addi <u>5 APR. 2007</u> IL SEGRETARIO GENERALE	<input type="checkbox"/> E' stata affissa all'albo pretorio del Comune a norma dell'art. 124 del T.U. 267/2000 per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ <input type="checkbox"/> E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art. 134, comma 3° del T.U. 267/2000 Addi _____ IL SEGRETARIO GENERALE
--	--

PARERI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO
(art. 49 D.Lg.vo 267/2000)

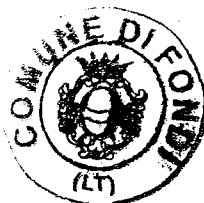
Parere favorevole
in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Tommasina Biondino

Parere favorevole
in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to Dott.ssa Tommasina Biondino

E' copia conforme all'originale
Fondi li 5 APR. 2007



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alle ore 20,10 entra in aula il Consigliere Peppe; di seguito il Consigliere Matteoli.

Consiglieri presenti n. 27 – assenti n. 4 (Cicarelli, Forte, Cima e De Santis).

Prende la parola il Consigliere Di Fazio Fernando, il quale propone di procedere alla illustrazione globale di tutti i punti propedeutici al bilancio e anche del bilancio, per dare modo a ciascun consigliere di dare un contributo costruttivo al bilancio comunale e presentare, eventualmente, emendamenti.

Replica il Consigliere Capasso, il quale ribadisce che, proprio per avere la possibilità di presentare osservazioni, è opportuno che la discussione degli argomenti avvenga singolarmente.

Il Presidente pone a votazione la proposta del Consigliere Di Fazio Fernando, che viene respinta con voti favorevoli n. 6 – contrari n. 21.

Il Presidente passa, quindi la parola al Consigliere Capasso che espone l'argomento.

Dopo un'ampia illustrazione del Consigliere Capasso, prende la parola il Consigliere Di Fazio Massimo, il quale chiede anzitutto una nota indirizzata a tutti i dirigenti in materia di accesso agli atti da parte dei Consiglieri, quindi deposita agli atti un emendamento di mantenimento dell'aliquota al 4 per mille, come nell'anno 2006.

Interviene il Sindaco, il quale precisa come l'emendamento non può essere tecnicamente approvato in questa sede, poiché alla minore entrata consegue la minore spesa, pertanto necessita individuare la minore spesa, oltre i necessari pareri di competenza.

Il Presidente pone a votazione la proposta di emendamento.

Con voti favorevoli n. 6 – contrari i restanti l'emendamento non viene approvato.

Nel corso della discussione sono entrati in aula i Consiglieri De Santis e Ciccarelli.

Consiglieri presenti n. 29 – assenti n. 2 (Forte e Cima).

Il Presidente pone a votazione il secondo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri, registrati su audiocassetta, depositata agli atti.

Visto l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia

della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione sul predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune con delibera di natura regolamentare, può variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino ad un massimo dell'0,8%, senza più il limite massimo di incremento annuo dello 0,2% previsto dalla precedente normativa;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 28/02/2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata applicata, per l'esercizio 2006, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,4%;

Visto l'art. 42 del D. Lgs 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

Ritenuto necessario, al fine di reperire le risorse finanziarie in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, approvare per l'anno 2007 la quota variabile dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,6%;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il decreto del Ministero dell'interno in data 30 novembre 2006 (GU n. 287 in data 11 dicembre 2006), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2007 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2007;

Dato atto che il punto all'ordine del giorno è stato discusso ed approvato dalla Commissioni Bilancio;

Visto il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, che allegato alla presente né forma parte integrante e sostanziale;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto dei pareri espressi come segue:

- parere di regolarità tecnica: favorevole;
- parere di regolarità contabile: favorevole;

Con votazione resa per appello nominale:

Favorevoli n. 19

Contrari n. 6 (Padula, Di Fazio Fernando, Faiola, De Bonis, Di Fazio Massimo e Giardino),

DELIBERA

1. **di approvare** il "Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) nel testo che si allega sotto la lettera "A" alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;
2. **di determinare**, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2007, l'aliquota all'addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dell'0,6%;
3. **di inviare** la deliberazione di approvazione del regolamento al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, secondo periodo, del d.Lgs. n. 446/1997, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;
4. **di pubblicare** la deliberazione di approvazione del regolamento sul sito Internet www.finanze.it, individuato con decreto Interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.Lgs. n. 360/1998;
- 5.

DELIBERA

Con voti favorevoli n. 19 - contrari n. 6 (Padula, Di Fazio Fernando, Faiola, De Bonis, Di Fazio Massimo e Giardino)

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

**REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE
ALL'I.R.P.E.F.**

Art. 1 comma 142 legge 296/2006 e Dlgs 360/1998 e s.m.i.

INDICE

Art. 1	Oggetto del Regolamento	Pag. 3
Art. 2	Soggetto Attivo	Pag. 3
Art. 3	Soggetti Passivi	Pag. 3
Art. 4	Criteri di calcolo dell'addizionale	Pag. 4
Art. 5	Determinazione dell'aliquota	Pag. 4
Art. 6	Modalità di versamento	Pag. 4
Art. 7	Esenzioni	Pag. 5
Art. 8	Sanzioni ed interessi	Pag. 5
Art. 9	Efficacia	Pag. 5

Art. 1

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione (così come modificati dalla L.C. 18 ottobre 2001 n. 3), dagli artt. 52 e 59 D.Lgs. 446/1997.

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la legge 27 luglio 2000 n. 212, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché la vigente legislazione nazionale e regionale, il vigente Statuto comunale e le relative norme di applicazione.

Il regolamento disciplina l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.), istituita (*a norma dell'art. 48, comma 10 della L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 della L. 16 giugno 1998, n. 191*) dall'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'art. 12 della L. 13 maggio 1999, n. 133 e dall'art. 6, comma 12 della L. 23 dicembre 1999, n. 488.

Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale.

Art. 2

Soggetto attivo

L'addizionale in oggetto è liquidata e riscossa dal Comune di Fondi (LT), ai sensi del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i.

Art. 3

Soggetti passivi

Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. tutti contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Fondi (LT), alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Art. 4

Criteria di calcolo dell'addizionale

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota deliberata dal Comune come previsto dal successivo art. 5 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), nel rispetto delle vigenti normative. Le modalità applicative sono definite in acconto (30%) e a saldo (70%) secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 142 Legge 296/2006.

Art. 5

Determinazione dell'aliquota

1. L'aliquota è fissata per l'anno 2007 nella misura di 6% punti percentuali.
2. Per gli anni successivi la predetta aliquota potrà essere variata nel limite stabilito dalle normative vigenti, con deliberazione di Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e dell'art. 1 comma 142 legge 296/2006.
3. La deliberazione di cui al comma 2 ha efficacia a decorrere dalla pubblicazione sul sito individuato con D.M. 31 maggio 2002, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 6

Modalità di versamento

1. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche così come stabilito dai commi 4 e 5 dell'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.
2. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente, così come determinato ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, le aliquote deliberate dal Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.

Art. 7

Esenzioni

Non si fa luogo all'applicazione dell'addizionale quando il reddito risulta non imponibile come previsto dalla legge nazionale per la tassazione del reddito delle persone fisiche.

Art. 8

Sanzioni e interessi

In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento (anche a titolo di saldo o acconto) del tributo in oggetto, il Comune provvederà ad applicare le sanzioni disciplinate dai D.Lgs. n. 471, n. 472 e n. 473 del 18/12/1997 in materia di sistema sanzionatorio amministrativo tributario, oltre agli interessi di legge.

Art. 10

Efficacia

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Il presente Regolamento entrerà in vigore, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il **1° gennaio 2007**.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Di Fondi

EMENDAMENTO

I sottoscritti consiglieri comunali Di Fazio Fernando, Di Fazio Massimo, De Bonis Raffaele, Faiola Arnaldo, Giardino Paolo e Padula Claudio

In riferimento al punto 2 dell'ordine del giorno del 27/3/07
(addizionale IRPEF) art. 5 -

- Propongono il mantenimento dell'aliquota al 4% ^{ok unile} così come nell'anno 2006.

